

Corso di nOmismatica

02 – Test d'ingresso

30 aprile 2020, San Pio V

Collegamento alla lezione precedente

Nella prima lezione abbiamo definito l'oggetto di questo corso: la nOmismatica.

Una disciplina di tipo logico-matematico che sta (o dovrebbe stare) a monte dell'economia per definirne le "condizioni al contorno".

Cosa significa che "sta a monte"? Significa che l'economia ha bisogno della nOmismatica, ma la nOmismatica non ha bisogno dell'economia.

Per tornare ai parallelismi con la Fisica e la Matematica, la Fisica di Einstein ha bisogno del Calcolo Tensoriale, ma il Calcolo Tensoriale non ha bisogno della Fisica di Einstein.

Ricci Curbastro e Levi-Civita lo crearono nel 1900 e se ne restò tranquillo, finché 15 anni più tardi Einstein se lo trovò a disposizione.

Per la nOmismatica vale lo stesso principio.

Posso immaginare corrette strutture monetarie, posso immaginare tempi - luoghi - circostanze particolari e creare il sistema monetario adatto per quei tempi - luoghi - circostanze, ma non ho bisogno dell'economia che li realizzi concretamente.

Viceversa l'economia ha bisogno necessariamente della nOmismatica.

Perché sembra che non ne abbia bisogno? Perché ne ha decretato, come dogma, l'inutilità.

Per l'economia il come, il dove, il quando, il quanto, il perché, il "per chi", si deve emettere moneta è una cosa dichiarata sostanzialmente ininfluyente sul breve periodo, e totalmente ininfluyente sul lungo periodo.

Noi cerchiamo di far riemergere la nOmismatica, nella speranza che l'economia abbia l'umiltà di riconoscerla e di servirsene.

Pignoleria finale: se la nOmismatica è una disciplina di tipo logico-matematico, significa che essa stessa ha rispettosamente la matematica a monte.

Test d'ingresso

L'accesso a questo corso prevede un test d'ingresso, un po' particolare.

Non serve a dire «A che livello sei?», ma semplicemente «Hai mai sentito parlare di queste cose?»

Se sai già tutte le risposte, ok, hai già studiato la questione: al massimo puoi ascoltare questo corso per ritrovare cose note in maniera un po' sistematica.

Un po' come me che ascoltavo da piccolo il maestro Manzi in "Non è mai troppo tardi – corso di istruzione popolare per adulti analfabeti".

Non ero né adulto né analfabeta, ma mi piaceva sentirlo.

Se non sai le risposte, oppure nemmeno sai di che cosa stiamo parlando, allora hai superato il test di accesso e questo corso è per te.

Una cosa importante: il panettiere e l'economista in queste domande fanno lo stesso numero di errori.

L'economista infatti non può trincerarsi dietro un "non so, non mi è chiara la domanda". Deve rispondere, e nel rispondere sbaglia; perché non sa, perché all'università nessuno l'ha insegnato.

Di queste domande non darò le risposte, semmai le riprenderemo a fine corso.

Le domande non hanno un percorso logico, sono semplicemente in ordine alfabetico; anche le risposte sono in ordine alfabetico.

Qualche domanda oggi la sostituirei con altre. Ma poiché questo schema era stato condiviso con altri, preferisco mantenerlo intatto.

Ogni domanda meriterebbe una sua diapositiva.

1 - Da dove prendono i soldi le banche quando erogano un prestito?

- (A) Altre banche (B) Bankitalia (C) BCE (D) Dal nulla (E) Depositi clienti
- (F) Non so rispondere (G) La domanda mi è incomprensibile

2 - Di chi è la proprietà dei soldi depositati nel nostro conto corrente bancario?

- (A) Banca (B) Bankitalia (C) BCE (D) Nostra (E) Stato
- (F) Non so rispondere (G) La domanda mi è incomprensibile

3 - Di chi è la proprietà delle banconote all'atto della creazione?

- (A) Banche (B) Bankitalia (C) BCE (D) Stato (E) Zecca di Stato
(F) Non so rispondere (G) La domanda mi è incomprensibile

4 - Di chi è la proprietà delle monete metalliche all'atto della creazione?

- (A) Banche (B) Bankitalia (C) BCE (D) Stato (E) Zecca di Stato
(F) Non so rispondere (G) La domanda mi è incomprensibile

5 - Dove finisce il Quantitative Easing (o metodi assimilati) creato dalla Banca Centrale Europea?

- (A) Aziende (B) Banche (C) Cittadini (D) Mercati Finanziari (E) Stati
(F) Non so rispondere (G) La domanda mi è incomprensibile

6 - La Banca Centrale Europea a chi presta i soldi che crea?

- (A) Aziende (B) Banche private (C) Banche private e pubbliche (D) Cittadini (E) Stati
(F) Non so rispondere (G) La domanda mi è incomprensibile

7 - Lo Stato italiano dove prende i soldi quando il suo bilancio è in deficit?

- (A) Banche (B) Bankitalia (C) BCE (D) Dal nulla (E) Mercati Finanziari
(F) Non so rispondere (G) La domanda mi è incomprensibile

8 - Qual è la causa principale del debito pubblico in Italia?

- (A) Corruzione (B) Evasione fiscale (C) Interessi passivi (D) Spesa pubblica (E) Spreco
(F) Non so rispondere (G) La domanda mi è incomprensibile

9 - Qual è la quantità di moneta destinata ai mercati finanziari in %, rispetto alla moneta totale creata in Italia?

- (A) 0%-10% (B) 10%-40% (C) 40%-60% (D) 60%-90% (E) 90%-100%
(F) Non so rispondere (G) La domanda mi è incomprensibile

10 - Quant'è la moneta bancaria in %, rispetto alla moneta totale usata in Italia?

- (A) 0%-10% (B) 10%-40% (C) 40%-60% (D) 60%-90% (E) 90%-100%
(F) Non so rispondere (G) La domanda mi è incomprensibile

Tutte le persone senza potere

Quasi tutte le persone senza potere sono in grado, applicandosi, di scoprire la verità.

Per questo l'OCSE, il FMI, la UE non ne ha bisogno: sono tante, e se gli occorre possono prenderne a mazzi con pochi soldi.

La merce rara sul mercato, quella che veramente sono disposti a pagare bene al Fondo Monetario, alla BCE o a Bruxelles, sono quelli che non si permettono di avere idee.

Il vantaggio competitivo di questi tipi umani consiste in un preciso abito mentale: di fronte a un'idea, non si domandano «Sarà vera? Sarà la soluzione?» Quel che si domandano è, anzitutto, questo: «E' consona al potere?»

E' una rielaborazione da Maurizio Blondet, necessaria perché Blondet citava dei nomi.

Probabilmente chi segue questo corso è una persona senza potere e quindi APPLICANDOSI comprenderà la verità.

Verità, attenzione, che non è la SOLUZIONE dei problemi.

Il calcolo tensoriale a servizio della fisica, e la fisica a servizio della tecnologia, arrivano a creare il navigatore satellitare.

La nOmismatica a servizio dell'economia, l'economia a servizio del mondo produttivo, arrivano a creare un aspetto del bene comune.

«L'organizzazione dell'utilizzo di risorse scarse (limitate o finite) attuata al fine di soddisfare al meglio bisogni individuali o collettivi».

Viceversa però l'errore alla fonte provoca NECESSARIAMENTE errori nell'economia e quindi errori nelle modalità produttive.

Che la nostra economia sia in grave errore è facile da dimostrare. Tra i bisogni individuali da soddisfare c'è il lavoro.

E quindi, se qualcuno se l'è dimenticato, il primo obiettivo dell'economia è azzerare la disoccupazione, non è "salvare il capitale" o "stabilizzare i prezzi".

L'obiettivo della piena occupazione è così lontano dall'essere realizzato, che possiamo affermare senza tema di smentita di essere in una economia malata.

Tanto più in Italia che si definisce "Repubblica democratica fondata sul lavoro".